

Focus sulle Dolomiti fassane fra testi, musica e immagini

Spettacolo. "Di Strie, Salvans, Vivène e altri misteri - La val di Fassa tra fantasia e realtà" va in scena sabato prossimo alle ore 18 al Circolo Unificato dell'Esercito di viale Druso

BOLZANO. Un'ora intensa a cavallo di coinvolgenti leggende dolomitiche, e di pari passo un 'viaggio visivo' attraverso la meravigliosa Val di Fassa: con le sue cime imponenti (dalla Roda di Vael alla Marmolada), specchi d'acqua idilliaci (dal lago di Antermoia al lago Fedai), scorci paesani e boschivi. È quanto promette al pubblico «Di Strie, Salvans, Vivène e altri misteri - La val di Fassa tra fantasia e realtà», la nuova produzione multimediale della compagnia New Eos teatro-musica Bolzano, composta dai performers Mara Da Roit (voce narrante femminile, visuals), Patrizio Zindaco (voce narrante maschile), Luca Dall'Asta (musiche).

Ed è ormai a un passo, dopo ben tre repliche di marca trentina, la 'prima altoatesina' dello spettacolo. Appuntamento a sabato 19 novembre alle ore 18 al Circolo Unificato dell'Esercito di viale Druso 20 a Bolzano; ingresso libero e parcheggio disponibile.

Formula vincente non si cambia, si direbbe. Chiediamo direttamente a Mara Da Roit, Patrizio Zindaco e Luca Dall'Asta **quali sono le caratteristiche del loro modo di fare teatro.**

"Teatro-musica, in realtà. Una specifica importante perché l'essenza del nostro format è la fusione di testi letti ovvero interpretati a due voci e musiche dal vivo plasmate sugli stessi. Protagoniste di primo piano lo sono però anche le immagini, che infatti in tutti i nostri spettacoli accompagnano momento per momento la narrazione, consentendo alla platea di calarsi pienamente nelle varie situazioni".

Anche stavolta la performance attinge a un libro.

"Sì. Ci piace l'idea di dare una vita parallela a opere letterarie, sposando appunto - ovviamente d'intesa con i rispet-



• Patrizio Zindaco, Mara Da Roit e Luca Dall'Asta (Foto Stefano Odorizzi)

tivi autori - i contenuti frutto della loro 'penna' a immagini, musica e a un modulo interpretativo calibrato in modo tale da arrivare agli spettatori quasi trasportando essi stessi in una trama invisibile. Questa volta è stata la scrittrice fassana Alberta Rossi a proporci di attingere a una sua creatura letteraria, e cioè il libro "Misteri, avventure e magiche creature" (ed. Athesia/Tappeiner Curcu/Genovese). Aggiungo peraltro che Alberta si è resa parte attiva anche contribuendo a reperire il prezioso materiale per il corredo di immagini, opera di un pool di bravissimi fotografi".

Facciamo qualche nome?

"Con piacere. Le vicende narrate si fonderanno a scatti stupendi di Diego Leder, Nicola Detomas, David Dorich, Anton Sessa, Valeria Battel, Al-

berto Chiocchetti, Renato Grassi, Walter Facchini, Ezio Chenetti, Sonia Turetta e della stessa Alberta Rossi. Ha collaborato, con l'apporto di immagini relative ad alcune preziosità presenti nella propria collezione, anche l'Istitut Cultural Ladin di Sèn Jan di Fassa. E ne approfitto per ricordare il rilevante apporto dato dalla disegnatrice Elena Corradini, con le sue ricostruzioni grafiche di bizzarre figure che nello spettacolo fanno capolino a più riprese."

Questo ci riporta ai contenuti: cosa possiamo anticipare?

"Dal libro di Alberta abbiamo estrapolato e ridotto sette racconti, da lei scritti sotto forma di leggende dopo un attento lavoro di studio, di documentazione, di 'recupero'; e quindi profondamente legati al territorio. Diffusamente

presente è l'ingrediente del mistero intrecciato a contenuti della tradizione - con elementi archetipi e, per l'appunto, fasciose figure: il salvan, la stria, il pelendron, la vivèna.

Il focus cade a tratti anche su testimonianze tangibili di un passato non ancora troppo lontano: oggetti tipici come il calzedrel, la pazeida, eccetera, che al momento opportuno saranno protagonisti sia a parole che visivamente (un risvolto culturale che ci sta particolarmente a cuore)."

Tante cose, quindi...

"In effetti il risultato vuole essere quello di un rincorrersi di eventi, nel quale... succede sempre qualcosa; così da catturare l'attenzione di chi ascolta e guarda. Ciò grazie anche a effetti sonori e piccoli artifici che scoprirà chi ci sarà."